



UNIVERSITÀ
di VERONA

Scuola
di MEDICINA
E CHIRURGIA

GUIDA AI PROGRAMMI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ASSISTENZA SANITARIA -PUBLIC HEALTH VISITOR-

*Polo Universitario delle professioni sanitarie
Sede di Trento*

Il corso di Laurea triennale di Assistenza Sanitaria che afferisce alla Classe L/SNT4, è nato nell'ambito della Scuola di Medicina -Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, prepara professionisti sanitari in grado di: identificare i bisogni di salute della popolazione, scegliendo le priorità d'intervento preventivo, educativo e di recupero; gestire tutto il processo di una campagna vaccinale; gestire la sorveglianza sanitaria per la prevenzione e propagazione dei microorganismi delle malattie infettive; concorrere alla realizzazione di iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini riferite alla promozione della salute

Le aree di studio includono la prevenzione delle malattie infettive e le vaccinazioni, la prevenzione delle dipendenze, dei tumori, delle patologie cardiovascolari e delle malattie croniche, la promozione di una sana alimentazione e di attività fisica, la promozione della salute in famiglia, nei luoghi di lavoro e nella scuola. Il piano degli studi approfondisce le metodologie per la prevenzione, analizzerà i bisogni sociosanitari, pianificherà e realizzerà programmi e interventi di prevenzione, educazione e promozione della salute e ne valuterà gli effetti, i fattori socioculturali, comportamentali, psicologici e biologici che contribuiscono al benessere della persona, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità e alla prevenzione delle malattie. I laureati sono professionisti sanitari dotati di competenze per lo svolgimento di attività di **prevenzione, promozione ed educazione alla salute e all' utilizzo di metodi, tecniche e strumenti specifici**; individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero per la persona, la famiglia e la collettività; identificare i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuare i fattori biologici e sociali di rischio; progettare, programmare, attuare e valutare gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborare alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrere alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell' educazione sanitaria; intervenire nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuare interventi specifici di sostegno alla famiglia; attivare risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio.

L'accesso alla laurea triennale è subordinato al superamento del concorso di ammissione. Le attività formative si articolano in didattica frontale, laboratori e tirocini.

Il laureato in Assistenza sanitaria avrà sbocchi professionali come dipendente in strutture pubbliche o private e/o come libero professionista; opera nei Dipartimenti di Prevenzione e nei Distretti, nei consultori familiari e per adolescenti, nei servizi di igiene pubblica e di medicina di comunità, nei servizi di medicina preventiva, nei dipartimenti di cure primarie e nei servizi di educazione alla salute.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI PREVISTI DAL CDL IN ASSISTENZA SANITARIA COMPREDONO LE SEGUENTI AREE DISCIPLINARI:

Area delle scienze biomediche e epidemiologiche

- comprendere la struttura e funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione e delle modalità con cui le diverse funzioni risultano integrate e regolate,
- identificare le modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari e le complesse interazioni genoma-ambiente e le cause determinanti;
- riconoscere e motivare i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo.
- conoscere, comprendere e utilizzare in modo integrato i meccanismi patogenetici e fattori di rischio determinanti dei problemi prioritari di salute
- riconoscere sistemi di diagnostica e le manifestazioni precoci delle malattie infettive e dei problemi prioritari di salute
- riconoscere i metodi dell'epidemiologia quali strumenti necessari allo svolgimento delle attività all'interno del sistema sanitario nazionale, rappresenta un indispensabile ausilio all'individuazione ed alla valutazione delle strategie di prevenzione, sia per il clinico responsabile della scelta del percorso diagnostico terapeutico più adeguato alla specifica patologia;
- conoscere, sapere utilizzare e elaborare indicatori e dati epidemiologici delle malattie trasmissibili e non trasmissibili;
- selezionare, alimentare e utilizzare efficacemente cruscotti/database/archivi di dati sanitari ed amministrativi, al fine di supportare ed informare le decisioni ed i successivi sistemi di valutazione di efficienza ed efficacia su evidenze/dati;

- identificare i bisogni sanitari della comunità ed i fattori epidemiologici e socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- analizzare, comprendere e utilizzare efficacemente dati socioeconomici e di politica sanitaria di rilevanza locale, nazionale e internazionale;

Area di igiene e prevenzione

- pianificare e coordinare programmi di prevenzione in aree come ad esempio la nutrizione, il fitness, il controllo del peso, la cessazione del fumo, l'invecchiamento, le dipendenze e la gestione dello stress per sviluppare life skills;
- realizzare interventi di sorveglianza e di profilassi e contenimento delle malattie infettive e attività di screening.
- analizzare criticamente le norme preventive anche nelle loro interrelazioni, e assicurarne una applicazione coerente nella pratica quotidiana;
- analizzare le azioni di prevenzione intraprese, utilizzando dati, modelli, strumenti e metodi diversificati e capaci di raccogliere la multidimensionalità dei problemi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, azioni di prevenzione e promozione della salute dedicate alla popolazione;
- progettare e coordinare modelli basati sulla integrazione multidisciplinare e tra contesti finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale, anche sviluppando alleanze collaborative con altre professioni;
- progettare e attuare azioni di prevenzione delle malattie infettive, patologie lavorative, malattie cronico degenerative, tumorali, ecc. utilizzando modelli e azioni basati sull'evidenza scientifica;
- promuovere ed eseguire campagne vaccinali atte a migliorare la copertura vaccinale della popolazione del territorio;
- realizzare manovre di primo soccorso, di rilevazione e monitoraggio segni vitali e rianimazione cardio-polmonare e adottare durante le tecniche preventive (vaccinali, screening,...) modalità per ridurre dolore procedurale
- intervenire proattivamente nell'individuazione, tracciamento e follow-up della popolazione in periodo di epidemia e pandemia partecipando attivamente all'esecuzione dei test diagnostici opportuni nonché alla campagna vaccinale quando possibile;
- assumere decisioni basate su principi e valori etico-deontologici che riflettano un efficace e rispettoso rapporto tra la persona, la malattia, i servizi sanitari e gli operatori e sviluppare capacità di giudizio bioetico;
- conoscere in modo approfondito e saper integrare la propria competenza professionale nei percorsi di prevenzione (es. malattie infettive, cardio-vascolari, neurologiche e oncologiche, malattie cronico-degenerativa, ecc.);
- definire, descrivere e selezionare tecniche di consulenza e di comunicazione in base alle specifiche caratteristiche della comunità, della società e della popolazione target

Area della comunicazione, educazione-promozione della salute

- Utilizzare i contributi di disciplinari dell'apprendimento, della motivazione, di sociologia, della partecipazione sociale, delle metodologie di valutazione dei bisogni sanitari ed educative, di comunicazione e alfabetizzazione sanitaria, di empowerment dei cittadini
- progettare in team multiprofessionali, implementare e valutare programmi di educazione alla salute a livello individuale, di gruppo, di comunità e di sistema;
- attivare metodologie del lavoro di rete, al fine di integrare il lavoro e la competenza sanitaria con quella sociale, superando anche in questo contesto visioni settoriali.
- agire nell'ambito della prevenzione utilizzando metodi educativi innovativi, canali sociali con linguaggi più vicini alla popolazione al fine di diffondere la cultura della prevenzione:
- valutare gli esiti degli interventi educativi e counselling con metodi quantitativi
- comunicare in forma appropriata (verbale, non verbale, scritta), stabilendo relazioni con i singoli utenti, i gruppi le famiglie, le attività produttive e la collettività ai fini di promuovere la

salute;

- applicare le tecniche di counselling individuale e di gruppo per la promozione della salute e l'educazione dei pazienti (empowerment);
- sostenere la creazione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra organizzazioni sanitarie e non sanitarie miranti alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche, contrastando la diffusione di informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news);
- utilizzare le principali Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT- Information and communication technology) che supportano la promozione e l'educazione alla salute e usare quelle più comuni.

Area della di ricerca

- Conoscere le principali linee guida nazionali e internazionali nel campo della prevenzione e promozione della salute e le agenzie che le producono
- descrivere e analizzare i principali disegni di studio epidemiologico, sperimentale e qualitativi
- riconoscere le peculiarità della metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa, con particolare attenzione a metodi e strumenti;
- impostare efficacemente una ricerca di articoli basati sull'evidenza nei database scientifici
- applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica nel settore della prevenzione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito preventivo, organizzativo e educativo;
- collaborare alla progettazione e conduzione dei progetti di ricerca sviluppando una visione interdisciplinare;
- interpretare i risultati della ricerca, valutandone criticamente la rilevanza in funzione della loro possibile trasferibilità/applicazione nella pratica professionale.

Il percorso formativo si sviluppa in tre anni (180 crediti), 120 CFU sono di didattica e laboratori professionali (esercitazioni simulate) e 60 CFU dedicati al tirocinio professionale inteso come esperienza effettiva sul campo e attività progettuale.

Il **1° anno** è finalizzato all'apprendimento delle scienze biomediche di base, dei metodi statistici e epidemiologici, dei fondamenti di prevenzione con una conoscenza della legislazione in materia; all'introduzione dei fondamenti della promozione alla salute globale, di comunità e individuale e tecniche educative, comunicazione innovativa e counselling motivazionale.

Il **2° anno** è finalizzato ad apprendere la metodologie epidemiologiche e di ricerca per l'identificazione dei bisogni di salute; metodologie intervento preventivo nell'ambito delle malattie infettive, cronico-degenerative, cardiovascolari, tumorali e di promozione della salute materno-infantile e dei lavoratori.

Il **3° anno** è finalizzato all'apprendimento delle azioni e metodologie innovative per promuovere salute all'interno delle scuole e di specifici setting come le case circondariali, interventi di inclusione, piani di emergenza di salute pubblica con una particolare attenzione alle varie forme e metodi di comunicazione del rischio alla popolazione e all'informazione su fattori di rischio ambientali in tutti i possibili contesti di interesse.

ANNO		INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	CFU	ORE	DOCENTE
1	1 semestre	SCIENZE BIOMEDICHE	BIO/10	BIOCHIMICA	2,00	20	prof. Giovanni Gotte
1	1 semestre		BIO/16	ANATOMIA UMANA	2,00	20	dott. Luca Morelli
1	1 semestre		MED/07	MICROBIOLOGIA CLINICA	2,00	20	Maria Del Mar Lleo'Fernandez
1	1 semestre		BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA	2,00	20	prof Luciano Conti
1	1 semestre	FISIOLOGIA, PRINCIPI DI GENETICA	BIO/09	FISIOLOGIA	2,00	20	dott. Luigi Balasco
1	1 semestre		MED/03	GENETICA	1,00	10	Prof.ssa Mariagrazia Romanelli
1	1 semestre		MED/04	PATOLOGIA GENERALE E IMMUNOLOGIA	2,00	20	Prof.ssa Patrizia Scapini [mutuato TPALL]
1	1 semestre	EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA	MED/01	STATISTICA MEDICA E INFORMATICA APPLICATA	3,00	30	Dott. Alessandro Marcon
1	1 semestre		MED/42	PRINCIPI DI EPIDEMIOLOGIA	3,00	30	Prof. Simone Accordini
1	1 semestre	SALUTE GLOBALE E SUOI DETERMINANTI	MED/42	SALUTE GLOBALE E DETERMINANTI DI SALUTE	2,00	20	Dott.ssa Francesca Moretti
1	1 semestre		MED/42	DETERMINANTI DI SALUTE INDIVIDUALI E LIFE SKILL	1,00	10	Dott.ssa Giulia Giovanazzi
1	1 semestre		MED/50	METODOLOGIA DI ANALISI DEI BISOGNI DI SALUTE E DELLE RISORSE DELL'ASSISTENTE SANITARIO	2,00	24	Dott.ssa Sara Bassetti
1	1 semestre		SPS/07	PROGETTAZIONE INTERVENTI SOCIO SANITARI INTEGRATI	2,00	20	prof.ssa Annamaria Perino
1	2 semestre	PROMUOVERE STILI DI VITA SALUTARI	MED/45	MOTIVAZIONE E CAMBIAMENTO DEGLI STILI DI VITA SALUTARI	1,00	12	Cinzia Vivori
1	2 semestre		MED/49	ALIMENTAZIONE E SALUTE	2,00	24	Luca Manescalchi
1	2 semestre		M-PED/01	PRINCIPI E MODELLI TEORICI DELL'EDUCAZIONE NELLE VARIE FASCE DI ETA'	2,00	20	Dott.ssa Silvia Perzoli
1	2 semestre		M-EDF/01	PROGRAMMI DI ATTIVITA' FISICA E SPORTIVA PER LA SALUTE	1,00	10	Dott.ssa Pedrinolla Anna
1	2 semestre		MED/45	PROMOZIONE DELLA SICUREZZA NEI CONTESTI ASSISTENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	1,00	12	Dott.ssa Doriana Del Dot
1	2 semestre	MEDICINA PREVENTIVA DI COMUNITA'	MED/42	MEDICINA DI COMUNITA' E DELLE MIGRAZIONI	2,00	20	Dott.ssa Simona Sforzin
1	2 semestre		MED/50	METODOLOGIA DELL' ASSISTENTE SANITARIO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA COMUNITA'	1,00	12	Dott.ssa Anna Pedretti
1	2 semestre		MED/09	MEDICINA DELLE DIPENDENZE	1,00	10	Dott. Lorenzo Zamboni
1	2 semestre		MED/09	INVECCHIAMENTO IN SALUTE - HEALTHY AGING	1,00	10	Dott. Vincenzo Di Francesco
1	2 semestre	TECNICHE EDUCATIVE, COMUNICAZIONE INNOVATIVA E COUNSELLING MOTIVAZIONALE	MED/50	PROGETTAZIONE EDUCATIVA E METODI DIDATTICI DELL'ASSISTENTE SANITARIO	2,00	24	Prof.ssa Luisa Saiani
1	2 semestre		M-PED/01	LA RELAZIONE EDUCATIVA	2,00	20	Dott.ssa Carolina Coco
1	2 semestre		MED/25	IL COLLOQUIO MOTIVAZIONALE E TECNICHE DI COUNSELLING	2,00	20	Dott. Valter Spiller
1	annuale	Lab.professionale	MED/50	LABORATORIO PROFESSIONALE	1,00	20	Dott.ssa Cristina Iori
1	annuale	Tirocinio anno 1	MED/50	TIROCINIO	14,00		

		2 ANNO					
ANNO		INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	CFU	ORE	DOCENTE
2	1 semestre	METODOLOGIE E STRUMENTI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI DI SALUTE	MED/01	METODI STATISTICI E EPIDEMIOLOGICI PER LA RICERCA NELLA PREVENZIONE	2,00	20	
2	1 semestre		MED/45	STRUMENTI DELLA RICERCA QUALITATIVA	1,00	12	
2	1 semestre		MED/45	EVIDENCE BASED PRACTICE	2,00	24	
2	1 semestre		ING-INF/05	SISTEMA DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1,00	12	
2	1 semestre	TUTELA DELLA SALUTE E MALATTIE INFETTIVE	MED/41	METODI E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO E GESTIONE EMERGENZE	1,00	10	
2	1 semestre		MED/42	TUTELA DELLA SALUTE DEL SINGOLO E DELLA COLLETTIVITA': LE VACCINAZIONI	1,00	10	
2	1 semestre		MED/50	SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E MISURE DI CONTENIMENTO DELLE MALATTIE INFETTIVE	2,00	24	
2	1 semestre		MED/50	GESTIONE CAMPAGNA E PROCESSO VACCINALE DA PARTE DELL'ASSISTENTE SANITARIO	2,00	24	
2	1 semestre		MED/17	MALATTIE INFETTIVE	2,00	20	
2	1 semestre	PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE	M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA FAMIGLIA	1,00	10	
2	1 semestre		MED/50	INTERVENTI DELL'ASSISTENTE SANITARIO NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE	1,00	12	
2	1 semestre		MED/38	BILANCIO DI SALUTE DEL BAMBINO	1,00	10	
2	1 semestre		MED/40	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1,00	10	
2	2 semestre	PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE	BIO/14	FARMACOLOGIA	2,00	20	
2	2 semestre		MED/42	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI SCREENING	1,00	10	
2	2 semestre		MED/09	MEDICINA INTERNA	2,00	20	
2	2 semestre		MED/50	METODI DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE DELL'ASSISTENTE SANITARIO	1,00	12	
2	2 semestre		MED/45	TECNICHE ASSISTENZIALI E DI MONITORAGGIO CLINICO	1,00	12	
2	2 semestre		MED/06	ONCOLOGIA MEDICA	1,00	10	
2	2 semestre	SCIENZE DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	MED/44	MEDICINA DEL LAVORO E PREVENZIONE	2,00	20	
2	2 semestre		MED/36	RADIOPROTEZIONE	1,00	10	
2	2 semestre		MED/42	INTERVENTI DI PREVENZIONE AMBIENTALE E INDIVIDUALE	2,00	20	
2	annuale	Lingua inglese		INGLESE SCIENTIFICO	3,00	45	
2		Lab. professionale	MED/50	LABORATORIO PROFESSIONALE	1,00	15	
2		Tirocinio anno 2	MED/50 -	TIROCINIO	25,00		

		3 ANNO					
ANNO		INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	CFU	ORE	DOCENTE
3	1 semestre	LA SCUOLA COME CONTESTO PER PROMUOVERE SALUTE	MED/50	SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI IN AMBITO SCOLASTICO E DOMESTICO	1,00	12	
3	1 semestre		MED/50	METODOLOGIE EDUCATIVE IN AMBITO SCOLASTICO	2,00	24	
3	1 semestre		MED/48 -	PROMOZIONE DI INTERVENTI DI INCLUSIONE	1,00	12	
3	1 semestre		MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1,00	10	
3	1 semestre	METODOLOGIE AVANZATE DELLA RICERCA	MED/50	METODOLOGIA DELLA RICERCA	2,00	24	
3	1 semestre		MED/50	ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI E STRUMENTI EVIDENCE BASED	2,00	24	
3	1 semestre		SECS-S/02	TECNICHE AVANZATE DI EPIDEMIOLOGIA PER LA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	1,00	10	
3	2 semestre	MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI	IUS/01	TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI	1,00	10	
3	2 semestre		MED/50	MODELLI ORGANIZZATIVI DI INTERVENTO DELL'ASSISTENTE SANITARIO	1,00	12	
3	2 semestre		MED/42	LEGISLAZIONE SANITARIA E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	2,00	20	
3	2 semestre		SECS-P/07	ECONOMIA SANITARIA	1,00	10	
3	2 semestre	SCIENZE GIURIDICHE E DEONTOLOGIA	MED/50	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1,00	12	
3	2 semestre		MED/50	INTERVENTI DELL'ASSISTENTE SANITARIO NEI PIANI DI EMERGENZA DI SALUTE PUBBLICA	1,00	12	
3	2 semestre		MED/43	BIOETICA E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	2,00	20	
3	2 semestre		IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	1,00	10	
3	annuale	Laboratorio professionale	MED/50	LABORATORIO PROFESSIONALE	1,00	15	
3	annuale	Tirocinio anno 3	MED/50	TIROCINIO	21		
	triennale	Attività seminariali		APPROFONDIMENTI SPECIFICI RELATIVI ALL'AREA PROFESSIONALE	5,00		
	triennale	A scelta dello studente			6,00		
		Prova finale			7,00		

Anno 2022-2023

Per la sola parte teorica

"Le studentesse e gli studenti che si troveranno in isolamento a causa di positività al Covid sarà reso accessibile su moodle materiale didattico di recupero dei contenuti della lezione. La comunicazione di isolamento per infezione Covid va effettuata **dallo studente direttamente ai docenti tramite modulo di autocertificazione** disponibile nella pagina web [coronavirus Info studenti](#). Cliccando alla voce "Lezioni, esami di profitto e di laurea – modulo di richiesta cambio data/materiale didattico integrativo.

Inoltre le studentesse e gli studenti in situazioni particolari di fragilità, impossibilitati a frequentare le lezioni per condizioni di disabilità o disturbi di apprendimento particolarmente invalidanti, sono invitati a contattare il "Servizio Inclusione e accessibilità", che valuterà caso per caso la effettiva impossibilità di frequenza e concorderà con i docenti interessati le modalità di supporto"

ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI: TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE DEL TRIENNIO

Anno di corso: primo, secondo e terzo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 60 CFU

Finalità

Il tirocinio nella formazione dell'infermiere è una modalità insostituibile di apprendimento del ruolo professionale, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorici con l'esperienza concreta. Permette allo studente di sviluppare gradualmente un'identità professionale, di mettere in pratica i principi teorici e le conoscenze disciplinari in diverse situazioni, di recuperare dalla pratica i principi adottati, di acquisire capacità di prendere decisioni in un contesto reale. Il tirocinio contempla varie attività formative: esperienza diretta nei servizi, attività tutoriali di preparazione e rielaborazione dell'esperienza (briefing e debriefing), esercitazioni e simulazioni in laboratorio che solitamente precedono l'esperienza diretta nei servizi al fine di garantire sicurezza verso i pazienti e gli studenti, studio guidato, autoapprendimento, elaborazione di piani, progetti e relazioni. Nel corso del triennio lo studente sperimenta diverse esperienze di tirocinio accompagnate e supervisionate da tutor e professionisti esperti, finalizzate ad acquisire abilità definite dal profilo professionale dell'infermiere e specifiche dell'infermieristica. Mediamente, nel corso del triennio sono proposte 7-8 esperienze (due al 1° anno; due o tre al 2° anno; tre al 3° anno) in servizi e strutture sanitarie accreditate ospedaliere, in aree di medicina e chirurgia generale e specialistica, delle cure intensive e post-acute, della medicina di comunità, servizi territoriali e domiciliari, servizi per le cure riabilitative; ogni esperienza ha una durata variabile da 5 a 8 settimane, essenziali per permettere allo studente di sviluppare le abilità e competenze attese e sperimentarsi con gradualità. L'esperienza di tirocinio si realizza attraverso la graduale sperimentazione diretta di attività clinico assistenziali, la comunicazione diretta con il paziente, il confronto con gli esperti, i professionisti, il tutor e gli altri studenti; si articola anche in momenti di decifrazione e rielaborazione delle situazioni incontrate e di quanto pianificato e realizzato. Tutto questo concorre all'apprendimento clinico. Le esperienze di tirocinio sono valutate con finalità formativa in itinere e alla fine di ogni anno di corso attraverso un bilancio complessivo del percorso dello studente e collegiale.

Competenze attese a fine triennio

- partecipare a campagne vaccinali atte a migliorare la copertura vaccinale della popolazione del territorio
- applicare i principali metodi di indagine delle epidemie e pandemie
- partecipare a campagne educative e di screening
- identificare strutture e risorse della comunità
- allenarsi nelle manovre di primo soccorso, di rilevazione e monitoraggio segni vitali e rianimazione cardio-polmonare
- realizzare interventi di sorveglianza e di profilassi e contenimento delle malattie infettive
- progettare e attuare azioni di prevenzione primaria e secondaria delle malattie infettive, patologie lavorative, malattie cronico degenerative, tumorali, ecc. utilizzando modelli e azioni basati sull'evidenza scientifica;
- realizzare manovre di primo soccorso, di rilevazione e monitoraggio segni vitali e rianimazione cardio-polmonare e adottare durante le tecniche preventive (vaccinali, screening,...) modalità per ridurre dolore procedurale
- progettare metodi educativi innovativi, con canali sociali e linguaggi più vicini target al fine di diffondere la cultura della prevenzione
- attivare metodologie del lavoro di rete, al fine di integrare il lavoro e la competenza sanitaria con quella sociali;
- condurre un colloquio motivazionale e di counselling
- valutare con metodi quali-quantitativi gli esiti degli interventi educativi e di counselling

- collaborare nell'utilizzare le principali tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT- Information and communication technology) che supportano la promozione e l'educazione alla salute e usare quelle più comuni
- pianificare programmi di prevenzione in aree come ad esempio la nutrizione, il fitness, il controllo del peso, la cessazione del fumo, l'invecchiamento, le dipendenze e la gestione dello stress per sviluppare life skill;
- attivare metodologie del lavoro di rete, al fine di integrare il lavoro e la competenza sanitaria con quella sociale
- progettare e collaborare a interventi di promozione della salute rivolti a specifici gruppi o pazienti e di setting
- gestire interventi educativi a singoli o gruppi in diversi setting (comunità, scuola,..)
- comunicare in forma appropriata (verbale, non verbale, scritta), stabilendo relazioni con i singoli utenti, i gruppi le famiglie, le attività produttive e la collettività ai fini di promuovere la salute;
- applicare le tecniche di counseling individuale e di gruppo per la promozione della salute e l'educazione dei cittadini (empowerment);
- collaborare attivamente alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche, contrastando la diffusione di informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news);
- utilizzare, con altri professionisti, cruscotti/database/archivi di dati sanitari ed amministrativi, al fine di supportare ed informare le decisioni
- cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze riguardanti la pratica professionale, selezionando criticamente le fonti;
- utilizzare e riadattare il piano di autoapprendimento (contract learning) per individuare i propri bisogni di apprendimento, ricercare opportunità e dimostrare le capacità raggiunte;

Ambiti e focus delle esperienze di tirocinio

Tirocinio professionalizzante 1°anno MED/50 – 14 CFU	Tirocinio professionalizzante 2°anno MED/50 – 25 CFU	Tirocinio professionalizzante 3°anno MED/50 – 21 CFU
<p>1° anno il tirocinio prevede una prima esposizione ai contesti sanitari di prevenzione presso i Distretti Sanitari, Servizi delle Dipendenze, Centri A.M.A Auto Mutuo Aiuto, Osservatorio epidemiologico, Unità Operativa Territoriale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, Consulitori per il singolo, la coppia e la famiglia per lo sviluppo di competenze di assessment e sorveglianza.</p>	<p>Il 2° anno nelle attività di laboratorio e di tirocinio professionalizzante gli studenti sperimentano specifici interventi di prevenzione, di screening, campagne e counselling vaccinale e specifiche progettualità e interventi di educazione alla salute. Inizieranno ad avere confidenza con la consultazione di linee guida, lettura di articoli scientifici. Tali competenze saranno sperimentate in ambiente protetto con esercitazioni, simulazioni e role-playing e applicate nelle esperienze di pratica supervisionata di tirocinio professionalizzante presso le Direzioni Sanitarie, i Distretti Sanitari, i Dipartimenti di Prevenzione e educazione alla salute, Servizi digitali del sistema sanitario, i Servizi delle Dipendenze, Centri A.M.A Auto Mutuo Aiuto, Osservatorio epidemiologico, Unità Operativa Territoriale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, Consulitori per il singolo, la coppia e la famiglia.</p>	<p>Il 3° anno è finalizzato all'apprendimento delle metodologie per promuovere salute all'interno delle scuole, ambienti di lavoro, istituti di cura, centri recupero dipendenze e specifici setting come le case circondariali.</p> <p>Gli studenti si sperimenteranno nella progettazione di interventi di inclusione, piani di emergenza di salute pubblica con particolare attenzione alle varie forme e metodi di comunicazione del rischio alla popolazione e all'informazione su fattori di rischio ambientali in tutti i possibili contesti di interesse.</p> <p>Nel corso dell'attività di laboratorio e di tirocinio professionalizzante sarà appreso un approccio multi professionale, l'organizzazione dei servizi e delle reti territoriali che promuovono salute, il valore del coinvolgimento di figure di prossimità e della creazione di reti e alleanze intersettoriali e i principali aspetti della pianificazione e conduzione degli studi epidemiologici, l'analisi critica di risultati di studi pubblicati. Il tirocinio permetterà inoltre di applicare con modalità supervisionata sul campo le metodologie di prevenzione apprese e di valutare gli effetti dell'azione svolta, utilizzando i metodi epidemiologici.</p> <p>Il tirocinio si svolgerà presso le i Distretti Sanitari, i Dipartimenti di Prevenzione e educazione alla salute, Servizi materno-infantili, centri</p>

		<p>recupero e reinserimento sociale, Servizi del sistema sanitario-Sanità digitale, i servizi delle Dipendenze, Centri A.M.A Auto Mutuo Aiuto, Osservatorio epidemiologico, Strutture di coordinamento screening, prevenzione malattie cronico -degenerative, Strutture di promozione ed educazione alla salute, sorveglianza stili di vita e all'interno di progetti di promozione ed educazione alla salute: scuola che promuove salute, invecchiamento in salute, peer education, etc. e progetti di educazione socio affettiva in consultori per il singolo, la coppia e la famiglia.</p>
--	--	---

Metodi di insegnamento

Le metodologie di insegnamento saranno

Le metodologie si realizzano attraverso l'affiancamento dello studente ad un supervisore e al tutor

- briefing: qualche giorno prima dell'inizio dell'esperienza condotto dal coordinatore per preparare lo studente dal punto di vista cognitivo, emotivo e di sicurezza all'esperienza stessa
- debriefing almeno settimanale a piccoli gruppi durante il periodo dell'esperienza
- assegnazione di attività di apprendimento coerenti agli obiettivi formativi
- osservazione partecipata e gradualmente assumere un ruolo attivo nel "fare" supervisionato
- questioning, pensare ad alta voce e feedback
- contract learning
- report scritti
- esercitazioni

Metodi di valutazione

La **valutazione dell'attività di tirocinio** sarà:

- **formativa** con lo scopo di apprezzare l'evoluzione e i progressi dello studente dentro il continuum del suo percorso, lo studente si rende consapevole dei propri progressi di apprendimento e tramite essa viene aiutato ad orientare e progettare l'apprendimento verso gli obiettivi educativi attesi. E' realizzata dallo studente (autovalutazione), tra pari e da esperti (feedback). Viene strutturata al termine di ogni singola esperienza di tirocinio tramite la scheda valutazione formativa e un colloquio individuale con lo studente.
- **certificativa** è una valutazione annuale, che documenta il livello raggiunto rispetto agli obiettivi attesi per anno. Tale valutazione espressa in trentesimi (30mi) sarà la sintesi di:
 - valutazioni formative delle singole esperienze di tirocinio (circa il 60/70%): gli elementi considerati sono la costante evoluzione dello studente e il suo impegno, il grado di complessità della competenza e il grado di "prerequisito" per il raggiungimento delle competenze previste per l'anno successivo.
 - profitto raggiunto dei report e/o piani di auto-apprendimento (10-20%) e
 - performance dimostrate durante l'esame di tirocinio (20%). Viene effettuata alla fine di ogni anno di corso per decidere se lo studente può accedere all'anno successivo o ai tirocini dell'anno successivo a seconda di quanto prevede il Regolamento didattico.

La valutazione si avvale di un **approccio multi metodo**, si possono differenziare in dentro e fuori tirocinio e metodi di valutazione globale.

All'interno dei tirocinio (contesto reale) si utilizzano i seguenti metodi per la valutazione formativa:

- osservazione diretta più o meno strutturata della performance dello studente
- domande, quesiti o protocolli verbali (pensare ad alta voce)
- auto-casi , discussione di situazioni
- compiti scritti: report, progetti,

Fuori dall'esperienza reale di tirocinio – esame di tirocinio- si utilizzano i seguenti metodi:

- la simulazioni, una modalità organizzativa di valutazione simulata molto utilizzata nella valutazione di competenze cliniche è Objective Structured Clinical Examination -OSCE, esame clinico strutturato ed obiettivo;
- discussione davanti ad una commissione di un caso reale

La valutazione finale certificativa sarà una valutazione collegiale, formalizzata con l'esame di tirocinio finale, effettuata da una Commissione composta dal Coordinatore della didattica professionalizzante, docenti e tutor e basata su criteri chiari e trasparenti ai quali corrispondono punteggi/voti graduati e condivisi. Nella formulazione del giudizio saranno considerate le *competenze core* da raggiungere nell'anno di corso, soprattutto quelle che sono prerequisito per le successive o che rischiano di compromettere aspetti di sicurezza, per utenti e i servizi e per lo studente; mentre per altre competenze si può dare tempo allo studente di progredire per raggiungerle nel triennio.

L'esame di Tirocinio consiste in un esame strutturato a stazioni, ciascuna delle quali valuta con modalità oggettive e standardizzate specifiche competenze tecniche, progettuali, relazionali, educative scelte a campione nel pool di obiettivi formativi relativi all'anno di corso. L'esame annuale di tirocinio è progettato sulle competenze ritenute irrinunciabili per il passaggio all'anno successivo.

MED/50 LABORATORI PROFESSIONALI DEL TRIENNIO

Anno di corso: primo, secondo e terzo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 3 CFU

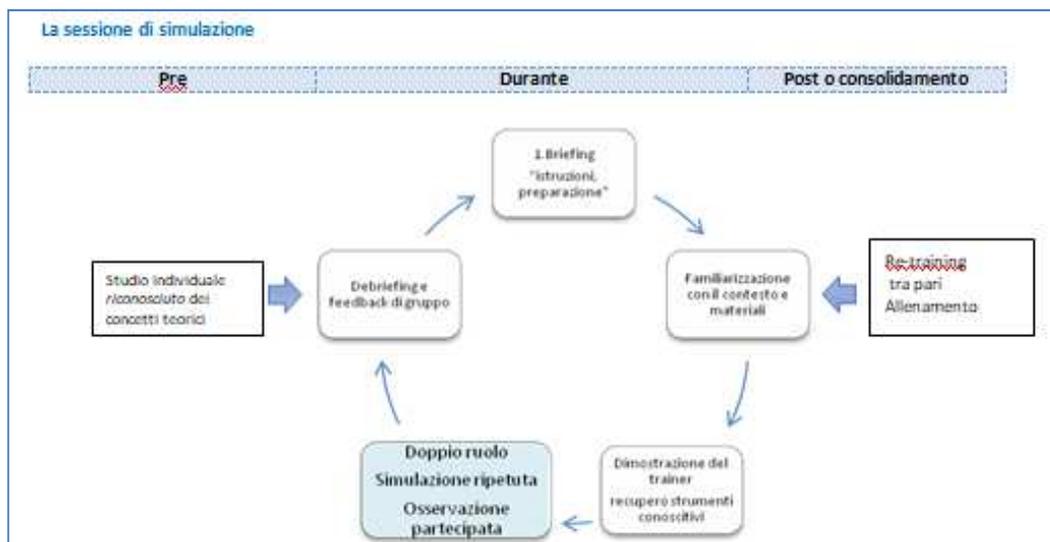
Finalità

L'insegnamento si avvale della tecnica della "simulazione", un metodo formativo utilizzato nella formazione per sviluppare l'apprendimento di alcune abilità con la finalità di garantire la sicurezza dell'utente, dello stesso studente o del professionista. La simulazione si pone come ponte d'integrazione tra l'apprendimento teorico e l'acquisizione di abilità sul campo (tirocinio). E' pertanto una metodologia educativa che permette di sostituire o amplificare esperienze reali con esperienze guidate, spesso immersive, che evocano o replicano aspetti sostanziali del mondo reale in modo completamente interattivo. Il termine "immersivo" indica la sensazione di partecipare ad un compito o ad una situazione come se ("as if") fosse il mondo reale.

La simulazione aiuta a consolidare e valorizzare le proprie conoscenze, sviluppare abilità tecniche e relazionali, creare regole e abitudini di pensiero e riflessione, contribuendo così alla formazione di professionisti competenti. Durante la simulazione lo studente sviluppa singole o multiple sviluppare abilità, la tabella sottostante descrive le tipologie di simulazione e le abilità sviluppate.

Nel corso del triennio saranno utilizzate varie tipologie e livelli di simulazione

- abilità cognitive di base : caso con analisi, analisi e discussione di dati per dedurre bisogni educativi
- abilità comunicative: analisi di video relazionali, simulazioni duali e osservazione partecipata
- abilità cognitive, comunicative e interpersonali: condurre un'intervista, condurre un colloquio motivazionale, role-playing, pazienti standardizzati(attori addestrati)
- abilità motorie semplici simulatori parti anatomiche, simulatori di segmenti anatomici o procedurali



1 anno	2°anno	3° anno
<ul style="list-style-type: none"> - adottare le misure standard:igiene mani, selezionare e indossare/ rimuovere guanti, DPI, vestizione/vestizione-- - applicare tecniche di relazione verbale e non verbale - condurre una intervista e colloquio in un role playing - individuare gli elementi di un colloquio motivazionale attraverso video - a partire da una situazione individuare e analizzare i bisogni di salute 	<p>Sperimentare colloquio motivazionale A partire da una situazione e da dati epidemiologici individuare e analizzare i bisogni di salute di una comunità Elaborare un profilo di salute (diagnosi di comunità) (...)</p>	

Valutazione

Le valutazioni degli studenti derivano dalle osservazioni del docente e dalla percezione degli altri studenti nella sessione rispetto a:

- abilità "tecniche": performance raggiunta e necessità di consolidare con esercizi;
- conoscenze: possesso di requisiti essenziali
- soft skills: quali la puntualità, iniziativa, collaborazione, rispetto per i membri del team, comunicazione e partecipazione attiva e costruttiva durante l'azione degli studenti e debriefing.

La valutazione formativa è data dai singoli componenti e dall'istruttore/conduuttore per ogni componente alla fine della sessione o delle sessioni qualora la simulazione sia a step.

La valutazione certificativa è definita in "approvato/non approvato" sulla base di:

- presenza a tutte le sessioni
- grado di preparazione e partecipazione attiva
- teamworking
- possesso dei pre-requisiti core teorici

1° ANNO DI CORSO

1. INSEGNAMENTO: SCIENZE BIOMEDICHE

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 7

INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	Docente	Ore	CFU
Scienze biomediche	BIO/16	Anatomia umana	Luca Morelli	20	2
	MED/07	Microbiologia clinica	Maria Del Mar Lleo'Fernandez	20	2
	BIO/10	Biochimica	Giovanni Gotte (coord.)	20	2
	BIO/13	Biologia applicata	Luciano Conti (vice-coord.)	10	1

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire le basi della chimica della materia vivente, i processi biologici a livello molecolare, la struttura, le proprietà e le funzioni delle biomolecole e approfondire gli elementi di batteriologia e virologia generale e speciale

Learning Outcome

L'insegnamento intende far acquisire allo studente conoscenza e comprensione:

- dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia degli individui nelle diverse età della vita.
- della morfologia, struttura e funzione della cellula batterica, composizione e architettura dei batteri della particella virale, caratteristiche dei principali batteri e virus
- della diagnosi diretta ed indiretta microbiologica delle infezioni batteriche e virali, prelievo e conservazione dei campioni per l'indagine microbiologica;

Individuare le caratteristiche dei microrganismi e le principali tecniche analitiche utilizzate per riconoscere la presenza degli stessi in matrici ambientali o biologiche;

Individuare la struttura anatomica dei distretti corporei (organi, ossa, muscoli, articolazioni, vasi, nervi) che rappresentano i principali bersagli dei fattori di rischio occupazionale e ambientale;

Identificare i principali modelli di funzionamento dei distretti corporei (organi, ossa, muscoli, articolazioni, vasi, nervi) che rappresentano i principali bersagli dei fattori di rischio occupazionale e ambientale;

Contenuti essenziali e integrazioni dell'insegnamento

Anatomia umana BIO/16 – 2 CFU – 20 ore	Microbiologia clinica MED/07 – 2 CFU – 20 ore	Biochimica BIO/10 – 2 CFU – 20 ore	Biologia BIO/13 – 2 CFU – 20 ore
Acquisizione della nomenclatura basilare dell'anatomia macroscopica e microscopica in generale Anatomia macroscopica e funzionale dell'apparato locomotore e	1.- Struttura e patogenicità dei batteri. Il ciclo di replicazione virale 2.- Caratteristiche principali delle infezioni batteriche e virali 3.- Meccanismo di azione degli antibiotici.	Elementi di chimica (nei saperi minimi) Biochimica 1. Elementi costitutivi della materia vivente: la struttura polimerica delle macromolecole biologiche.	Introduzione alla biologia e al mondo vivente. Caratteristiche fondamentali della materia vivente: complessità, capacità di accrescimento, capacità di autoriproduzione, adattamento all'ambiente. L'importanza biologica dell'acqua

<p>tegumentario Anatomia macroscopica e funzionale del sistema nervoso centrale e periferico Anatomia macroscopica e funzionale dell'apparato circolatorio Anatomia macroscopica e funzionale dell'apparato respiratorio Anatomia macroscopica e funzionale dell'apparato genitourinario</p>	<p>Resistenza agli antibiotici Per ognuna delle principali infezioni verranno analizzati il microbiota residente i microorganismi patogeni associati allo specifico distretto, i campioni da raccogliere per la diagnosi ed i metodi diagnostici applicati: 4.- Infezioni delle vie respiratorie 5.- Infezioni del distretto genito urinario 6.- Infezioni dell'apparato gastrointestinale 7.- Setticemie e infezioni generalizzate 8.- Meningiti ed encefaliti 9.- Principali infezioni virali e virus a trasmissione parenterale 10.- Le infezioni nosocomiali 11.- Diagnosi diretta e indiretta in Microbiologia</p>	<p>2. Struttura e funzione delle proteine: classificazione degli aminoacidi; potere tamponante; legame peptidico; i livelli strutturali delle proteine; proteine fibrose; proteine globulari; emoglobina e mioglobina: struttura, funzione, fattori che influenzano il legame dell'ossigeno, varianti dell'emoglobina; enzimi: classificazione, ruolo nelle reazioni chimiche, regolazione dell'attività enzimatica. 3. Vitamine idrosolubili, e liposolubili, co-enzimi. 4. Concetti di bioenergetica: il metabolismo; trasformazioni chimiche nella cellula; spontaneità delle reazioni metaboliche; l'ATP come "moneta di scambio energetico"; ossido-riduzioni di interesse biologico. 5. Struttura e metabolismo dei carboidrati: monosaccaridi e disaccaridi, polisaccaridi, glicoconjugati; glicolisi e sua regolazione; gluconeogenesi; cenni sulla via del pentoso fosfato; e glicogeno-sintesi. 6. Il ciclo dell'acido citrico e la fosforilazione ossidativa nei mitocondri; sintesi dell'acetil-CoA; ciclo dell'acido citrico e sua regolazione; catena respiratoria e trasporto degli elettroni; sintesi di ATP. 7. Struttura e metabolismo dei lipidi: lipidi strutturali e membrane biologiche; il colesterolo; i lipidi di riserva; digestione dei lipidi e β-ossidazione degli acidi grassi; chetogenesi; cenni sulla biosintesi degli acidi grassi. 8. Metabolismo degli amminoacidi: cenni su amminoacidi gluco- e cheto-genici, transaminazione, deaminazione ossidativa, ciclo dell'urea.</p>	<p>2. Le macromolecole biologiche: struttura e funzione di grassi, zuccheri e proteine. 3. Gli acidi nucleici: funzione e struttura. Flusso dell'informazione nella materia vivente: Il DNA come materiale ereditario. Dogma centrale della biologia. Generalità sulla struttura del gene eucariotico. 4. Trascrizione e traduzione: cenni sui meccanismi di trascrizione e maturazione degli mRNA, struttura del ribosoma, struttura del tRNA. Il codice genetico: la traduzione nei procarioti e negli eucarioti 5. Organizzazione cellulare. Teoria cellulare: proprietà fondamentali delle cellule. La cellula procariotica ed eucariotica. Organismi monocellulari e pluricellulari. 6. Compartimentazione delle cellule eucariotiche: descrizione e funzione (il reticolo endoplasmatico, l'apparato di Golgi, l'involucro nucleare, i lisosomi, i perossisomi, il citoscheletro). 7. Le membrane biologiche: struttura e funzione delle membrane biologiche. Cenni sul trasporto attraverso le membrane e sui meccanismi di comunicazione cellulare. 8. La trasduzione del segnale. Esempi di sviluppo, patogenesi e cancerogenesi. Cenni alla morte cellulare: necrosi ed apoptosi 9. Processi di divisione cellulare: mitosi e meiosi 10. Le cellule staminali e la rigenerazione tissutale.</p>
--	---	---	---

Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate durante l'insegnamento lezioni frontali, visualizzazione di immagini, video e/o plastici

Metodi di valutazione

È possibile sostenere la prova d'esame solo dopo aver assolto gli eventuali debiti formativi (OFA) relativi ai saperi minimi di Chimica.
L'esame di insegnamento è costituito da una prova orale.

Criteri di valutazione

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di:

- aver compreso i principi alla base delle relazioni struttura-funzione delle principali classi di macromolecole biologiche, sulla regolazione metabolica a livello molecolare e le trasformazioni energetiche dei processi biochimici;
- essere in grado di descrivere l'organizzazione strutturale del corpo umano in condizioni di salute e le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali;
- essere in grado di descrivere e differenziare la composizione e architettura dei diversi MO e le interazioni positive e le interazioni dannose tra microorganismo e ambiente, tra microorganismo e uomo.
- essere in grado di esporre in modo preciso le modalità di prelievo e conservazione di campioni per l'indagine microbiologica;
- dimostrare di aver appreso gli argomenti in programma e la capacità di esporre le proprie argomentazioni in maniera critica e precisa, con linguaggio scientifico appropriato.

La prova si ritiene superata se la valutazione di ogni singolo modulo è maggiore o uguale a 18/30.

Per l'esame di biologia, verranno assegnato un punteggio per ogni risposta esatta: 2 punti; non saranno sottratti punti per eventuali risposte non corrette e 3 domande a risposta aperta (punteggio massimo per ogni risposta esatta: 3,5 punti). La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi.

Bibliografia essenziale

Martini F. H., Nath J. L., Bartholomew E. F., **Fondamenti di Anatomia & Fisiologia**, ed. Edises, 2019 o successive edizioni

Salomon Berg Martin Elementi di biologia (Edises)

Campbell **Biologia e Genetica** (Pearson)

Donati, Stefani e Taddei **Biologia e Genetica** (Zanichelli)

2. INSEGNAMENTO: EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 6

INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	Docente	Ore	CFU
EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA	MED/01	Statistica medica e informatica applicata	Alessandro Marcon	30	3
	MED/42	Principi di epidemiologia	Simone Accordini (coord.)	30	3

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire allo studente gli strumenti teorici e pratici indispensabili per valutare la diffusione delle malattie nelle popolazioni umane e i fattori di rischio associati. L'insegnamento mira quindi a fornire competenze nell'ambito dell'epidemiologia, della biostatistica e dell'informatica applicata all'analisi di dati biomedici.

Learning Outcome

L'insegnamento intende far acquisire allo studente conoscenze e competenze riguardanti:

- la raccolta, l'archiviazione e la gestione di dati biomedici;
- i metodi statistici di base per l'analisi descrittiva dei dati;
- l'utilizzo di un foglio elettronico per la gestione e l'analisi dei dati;
- la raccolta di informazioni bibliografiche mediante PubMed;
- i principali disegni di uno studio epidemiologico;
- le misure di frequenza di malattia e le misure di associazione;
- il significato di fattore di rischio e di fattore protettivo nel contesto della salute pubblica;
- l'interpretazione causale di un'associazione empirica.

L'insegnamento intende far acquisire allo studente la capacità di effettuare una semplice analisi statistica descrittiva in relazione alla tipologia dei dati e al disegno dello studio, e la capacità di comunicare in modo chiaro e sintetico i risultati di un'analisi dati.

Contenuti essenziali e integrazioni dell'insegnamento

Statistica medica e informatica applicata MED/01 – 3 CFU – 30 ore	Principi di epidemiologia MED/42 – 3 CFU – 30 ore
Raccolta, archiviazione e gestione dei dati sanitari Fonti dei dati nella ricerca sanitaria - Costruzione di un questionario e codifica delle informazioni - La matrice dati - Utilizzo delle chiavi identificative. Statistica descrittiva La misurazione e le scale di misura - Precisione e accuratezza di un procedimento di misurazione - Variabili	1. Introduzione all'epidemiologia: Definizione e caratteristiche principali, La classificazione tradizionale dell'epidemiologia 2. Calcolo delle probabilità - Definizioni di probabilità - Regole del calcolo delle probabilità - Probabilità indipendenti e condizionali

<p>statistiche e loro rappresentazione mediante distribuzioni di frequenza: tabelle e grafici con una o due variabili - Misure di posizione (media aritmetica, media geometrica, mediana, moda, percentili) - Misure di dispersione (range, range interquartile, devianza, varianza, deviazione standard, coefficiente di variazione) - Il coefficiente di correlazione di Pearson, la regressione lineare semplice.</p> <p>Utilizzo del foglio elettronico (lab in aula informatica)</p> <p>Caricamento dei dati - Utilizzo e creazione di formule - Statistiche descrittive - Grafici - Tabelle e grafici Pivot</p> <p>Utilizzo di Pubmed (lab in aula informatica)</p> <p>Operatori booleani - Ricerca semplice e complessa - Single Citation Matcher – Utilizzo dei Medical Subject Headings (MeSH)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Variabili casuali - Distribuzioni di Bernoulli e di Gauss - Come valutare la validità di uno strumento diagnostico: sensibilità e specificità, curve ROC 3. Misure di frequenza di malattia: outcome, prevalenza, incidenza cumulativa, tasso di incidenza 4. Misure di associazione e di impatto sulla salute pubblica: determinanti, associazioni epidemiologiche, <ul style="list-style-type: none"> -Rischio relativo e odds ratio, Rischio attribuibile (AR) e AR% 5. Disegno di uno studio epidemiologico: Ecologico, Trasversale, Di coorte, Caso-controllo, Sperimentale 6. Interpretazione causale di un'associazione empirica <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni statistiche vs. associazioni causali - Modelli causali in epidemiologia - Variabilità casuale: un'introduzione all'inferenza statistica - Variabilità sistematica: selection bias e information bias - Confondimento - Modificazione di effetto - Criteri positivi di Hill per la causalità
---	---

Metodi di insegnamento

L'insegnamento è strutturato in lezioni teoriche frontali (20 ore) e in lezioni pratiche in laboratorio di informatica (10 ore) sull'utilizzo del foglio di calcolo per l'analisi quantitativa di dati biomedici e sul reperimento di informazioni bibliografiche mediante PubMed.

Il materiale didattico (slide delle lezioni, esercizi) è messo a disposizione degli studenti nella pagina web di e-learning dell'insegnamento (piattaforma Moodle).

Criteri di composizione del voto finale

L'esame finale consiste di due prove, una per ciascun modulo. Per superare l'esame è necessario ottenere un punteggio non inferiore a 18/30 in ciascuna prova. Il voto finale (espresso in trentesimi) è dato dalla media dei punteggi ottenuti nelle due prove.

L'esame scritto è strutturato in domande concatenate relative alla soluzione di esercizi e alla comprensione della teoria. Ad ogni domanda è assegnato un punteggio. Il voto finale (espresso in trentesimi) è dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle singole domande dell'esame scritto

Bibliografia

Whitlock, M.C. **Analisi statistica dei dati biologici**, 2. ed. italiana condotta sulla 3. ed. americana. Bologna, Zanichelli. (2022)

Bland, M. **Statistica medica**, 2. ed. [sulla 4. ed. originale]. Santarcangelo di Romagna, Maggioli Apogeo Education. (2019)

Agresti, A. **Metodi statistici di base e avanzati per le scienze sociali**, a cura di Alessandra Petrucci e Mariano Porcu. 5. ed. Torino, Pearson. (2022)

Corrao, S. **Conoscere e usare PubMed : guida al più noto sistema di ricerca bibliografica in campo biomedico**, 2. ed. Roma, Il pensiero scientifico. (2008)

Bassi, C. **PubMed. Istruzioni per l'uso**. Roma, Il Pensiero Scientifico Editore. (2012)

Villani, S. **Excel & statistica medica**, Pavia, Medea. (2013)

3. INSEGNAMENTO: FISIOLOGIA E PRINCIPI DI GENETICA

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	DOCENTE	Ore	CFU
FISIOLOGIA E PRINCIPI DI GENETICA	BIO/09	<i>Fisiologia umana</i>	<i>Dott. Luigi Balasco</i>	20	2
	BIO/13	<i>Genetica</i>	Prof.ssa Maria Grazia Romanelli (coord.)	10	1
	MED/04	<i>Patologia generale e immunologia (corso mutuato)</i>	<i>Prof.ssa Scapini</i>	20	2

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti teorici e pratici indispensabili per A) comprendere le funzioni vitali dell'essere umano in salute, per comprendere le basi del funzionamento dei vari organi e sistemi, dei loro meccanismi di regolazione e dei principali processi di integrazione e controllo omeostatico; B) comprendere i processi cellulari comuni a tutti gli organismi viventi e in particolare i meccanismi di base che regolano attività metabolica, riproduzione e interazioni cellulari e i meccanismi di trasmissione delle malattie genetiche nell'essere umano con particolare attenzione anche alle differenze di genere.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Fisiologia umana BIO/09 – 2 CFU – 20 ore	Genetica BIO/13 – 1 CFU – 10 ore	Patologia generale MED/04 – 2 CFU – 20 ore
<ul style="list-style-type: none">- Introduzione alla fisiologia e definizione di omeostasi.- Membrana cellulare: potenziale di riposo, potenziali di equilibrio, potenziale d'azione e sua modalità di propagazione.- Sinapsi elettriche e chimiche, sinapsi eccitatorie e inibitorie.- Organizzazione anatomo-funzionale del sistema nervoso.- Sistema somatosensoriale e motorio.- Fisiologia dell'apparato cardio-circolatorio, dell'apparato respiratorio e dell'apparato escretore.- Caratteristiche generali del sistema endocrino e descrizione delle principali funzioni degli ormoni.	<ul style="list-style-type: none">Il genoma umanoMutazioni e polimorfismiLa trasmissione di cromosomi: mitosi e meiosiEredità mendelianaEredità di caratteri monofattorialiMalattie genetiche	<ul style="list-style-type: none">I. Introduzione:<ul style="list-style-type: none">- concetti generali- il processo patologico come alterazione dell'omeostasi- adattamento, compenso e reattività- patogenesi- eziologiaII. Patologia cellulare:<ul style="list-style-type: none">- la morte cellulare: necrosi e apoptosi- processi patogenetici alla base del danno cellulareIII. L'immunità naturale e l'immunità acquisita:<ul style="list-style-type: none">- componenti dell'immunità naturale- cellule dell'immunità specificaIV. Risposte dei tessuti al danno:<ul style="list-style-type: none">- flogosi acuta/angioflogosi: modificazioni del flusso e della permeabilità vascolare;- l'essudato dell'angioflogosi (tipi, composizione, localizzazione)- meccanismi di migrazione delle cellule fagocitarie nei siti infiammatori

		<ul style="list-style-type: none"> - azioni effettrici dei fagociti: meccanismi battericidi ossigeno-dipendenti, ossigeno-indipendenti, fagocitosi V. I mediatori dell'angioflogosi: mediatori di origine plasmatica e mediatori di origine cellulare -sistema della coagulazione, sistema del complemento, ammine vasoattive - citochine VI. Evoluzione della flogosi -riparazione, rigenerazione e fibrosi -flogosi cronica :patologie croniche a carico dell'apparato osteoarticolare VII. Neoplasie
--	--	---

Learning Outcome

L'insegnamento intende far acquisire allo studente conoscenza e comprensione

- delle modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari e le complesse interazioni genoma-ambiente;
- dei fenomeni biologici ed ereditari, i principali meccanismi di funzionamento degli organi e degli apparati, nonché degli aspetti psicologici, sociali ed ambientali;
- della dimensione di genere nella valutazione delle variabili biologiche, ambientali e sociali, dalle quali possono dipendere le differenze dello stato di salute;
- delle funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione e delle modalità con cui le diverse funzioni risultano integrate e regolate,
- dei meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo.

Metodi di insegnamento

Le modalità didattiche consistono in lezioni in aula nel corso delle quali verranno affrontati e discussi gli argomenti oggetto del programma. Il docente fornirà materiale didattico ad integrazione delle lezioni in aula, fruibile sulla piattaforma moodle. Per le studentesse e studenti che si troveranno in isolamento a causa di positività al Covid sarà resa accessibile su moodle lo streaming o registrazioni di recupero o materiale didattico integrativo. Le studentesse e gli studenti in situazioni particolari di fragilità, impossibilitati a frequentare le lezioni per condizioni di disabilità o disturbi di apprendimento particolarmente invalidanti potranno avvalersi di analogo supporto.

Metodi di valutazione

L'esame si svolgerà con una prova scritta.

In particolare per genetica, la prova scritta riguarda potenzialmente tutti gli argomenti elencati nel programma. E' articolata in gruppi di quesiti collegati ai temi principali del corso. I quesiti sono formulati come domande a risposta multipla e domande a risposta aperta. Le domande richiedono la conoscenza della terminologia scientifica in ambito genetico, la capacità di interpretare alberi genealogici, l'abilità di collegare in forma sistemica le conoscenze di genetica alla trasmissione dei caratteri ereditari. Essere in grado di descrivere le modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari a livello individuale e di popolazione e le complesse interazioni genoma-ambiente e le cause determinanti.

La valutazione dell'apprendimento del corso di fisiologia (2 CFU) si svolgerà in modalità scritta e orale (facoltativo). L'esame verterà sugli argomenti trattati a lezione.

Per superare l'esame di patologia generale gli studenti dovranno dimostrare di comprendere e utilizzare in modo integrato i meccanismi patogenetici e fattori di rischio determinanti dei problemi prioritari di salute

Essere in grado di esporre le modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari a livello individuale e di popolazione e le complesse interazioni genoma-ambiente e le cause determinanti. L'esame si svolgerà con una prova scritta.

La prova scritta riguarda potenzialmente tutti gli argomenti elencati nel programma di genetica. È articolata in gruppi di quesiti collegati ai temi principali del corso. I quesiti sono formulati come domande a risposta multipla e domande a risposta aperta. Le domande richiedono la conoscenza della terminologia scientifica in ambito genetico, la capacità di interpretare alberi genealogici, l'abilità di collegare in forma sistemica le conoscenze di genetica alla trasmissione dei caratteri ereditari.

Per favorire la comprensione dei contenuti e delle modalità d'esame, domande esemplificative dell'esame verranno discusse in aula con gli studenti.

Criteri di valutazione

In particolare, l'esame delle conoscenze di Genetica sarà superato se la valutazione del corso sarà maggiore o uguale a 18. La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi.

L'esame scritto di Fisiologia prevede 28 domande con risposte a scelta multipla. I criteri di valutazione sono i seguenti: 1,2 punti per le risposte esatte, -0,4 per risposte sbagliate/non date.

Gli studenti che lo preferiscono, dopo il compito scritto, possono decidere di migliorare il proprio voto con un esame orale. L'esame orale verterà sull'analisi del compito scritto e una domanda di approfondimento. L'esame sarà superato qualora lo studente raggiunga un punteggio minimo di 18 allo scritto.

In particolare, il compito di Patologia Generale prevede 21 domande con risposte a scelta multipla. I criteri di valutazione sono i seguenti: 1,5 punti per le risposte esatte; 0,75 punti per le risposte parzialmente corrette; 0 punti per le risposte sbagliate/assenti. L'esame viene superato se lo studente raggiunge un punteggio minimo di 18.

In particolare, l'esame delle conoscenze di Genetica sarà superato se la valutazione globale del corso integrato sarà maggiore o uguale a 18/30. La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi.

Bibliografia

Martini F. H., Nath J. L., Bartholomew E. F., **Fondamenti di Anatomia & Fisiologia**, ed. Edises, 2019 o successive edizioni

Clementi M., Cassina M, **Elementi di genetica medica**, 2. Ed 2020, ed EdiSES

Salomon Berg Martin, **Elementi di biologia**, ed Edises

Campbell, **Biologia e Genetica**, ed Pearson

Donati C., Stefani M. e Taddei N., **Biologia e Genetica** ed Zanichelli

Poltronieri R. **Elementi di Fisiologia** (EdiSES)

4. INSEGNAMENTO: SALUTE GLOBALE E SUOI DETERMINANTI

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 7

INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	docente	Ore	CFU
SALUTE GLOBALE E SUOI DETERMINANTI	MED/42	<i>Salute globale e determinanti di salute</i>	Francesca Moretti (coord.)	20	2
	MED/42	<i>Determinanti di salute individuali e life skills</i>	<i>Giulia Giovanazzi</i>	10	1
	MED/50	<i>Metodologia di analisi dei bisogni di salute e delle risorse dell'assistente sanitario</i>	<i>Sara Bassetti</i>	24	2
	SPS/07	<i>Progettazione interventi socio sanitari integrati</i>	<i>Annamaria Perino</i>	20	2

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire i principi alla base dell' agire dell'Assistente sanitario e il quadro biopsicosociale concettuale di riferimento dell'OMS per comprendere il concetto di salute globale, i determinanti della salute e metodi di analisi dei bisogni di salute delle comunità di riferimento e specifici gruppi di popolazione a rischio.

Learning Outcome

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti teorici e pratici indispensabili per comprendere e analizzare:

- i concetti fondanti della professione dell'Assistente Sanitario, dei principi che definiscono il campo proprio di attività e di responsabilità nella promozione della salute e nella prevenzione primaria e secondaria;
- la relazione tra locale e globale: cultura, società, stili di vita ed effetti sui determinanti di salute
- i bisogni della comunità, i fattori epidemiologici e socio-culturali che li influenzano;
- le principali attività di promozione della salute, prevenzione e i principali fattori di rischio individuali (es. tabacco e tabagismo, alcol, sovrappeso, utilizzo di droghe) e ambientali con particolare riferimento agli inquinanti outdoor e indoor;
- il concetto di life skills (abilità sociali, cognitive e personali) nel campo della promozione della salute e dell' educazione a sani stili di vita;
- le caratteristiche dei metodi e strumenti avanzati per l'analisi dello stato di salute;
- lo strumento "profilo di salute" applicato ai diversi setting;
- unitarietà nelle risposte ai bisogni sempre più complessi e diversificati delle persone
- il significato di operare in un'ottica sistemica e di rete: connettere il micro al macro; connettere gli attori le professionalità e connettere le risorse.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Salute globale e determinanti di salute MED/42– 2 CFU – 20 ore	Determinanti di salute individuali e life skills MED/42– 1 CFU – 10 ore	Metodologia di analisi dei bisogni di salute e delle risorse dell'assistente sanitario MED/50 – 2 CFU – 24 ore	Progettazione interventi socio sanitari integrati SPS/07 – 2 CFU – 20 ore
<p>1° parte Finalità dell'igiene e della sanità pubblica Evoluzione del concetto di salute globale, Approccio One health Determinanti di salute in un'ottica di sviluppo sostenibile: Agenda 2030, PNPrevenzione Determinanti di salute ambientali, sociali (disuguaglianze) (i fattori individuali sono trattati nel modulo dedicato) Azioni di sanità pubblica</p> <p>2° parte Inquinamento ambientale (contaminanti ...) Inquinamento atmosferico ed effetti sulla salute Risorsa idrica e inquinamento (acque per il consumo umano, acque reflue) Inquinamento del suolo e smaltimento dei rifiuti solidi</p> <p>I rifiuti ospedalieri affrontati in "Promozione della sicurezza nei contesti assistenziali e prevenzione"; Sicurezza alimentare affrontata in " alimentazione e salute"</p>	<p>Programmi e sistemi di sorveglianza: guadagnare salute, , PASSI, PASSI d'Argento, OKKIO alla salute L'impatto degli stili di vita sulla salute Come potenziare le life skills dai bambini all'adulto Strumenti per potenziare le life skills (es. App)</p>	<p>Identificare le informazioni necessarie per rilevare i bisogni/problemi di salute di una comunità Modalità di raccolta delle informazioni disponibili Caratteristiche delle banche dati e modalità di consultazione delle banche dati di agenzie governative e non Identificare le diverse tipologie di risorse della comunità, il profilo di salute come fonte per la diagnosi di comunità La diagnosi di comunità Metodologie da utilizzare: intervista, Il processo di progettazione si affronta in questo modulo)</p>	<p>Integrazione socio sanitaria: definizione e principi Attori e livelli di integrazione: istituzionale, gestionale e professionale Aree e interventi di integrazione e rete nella prevenzione (bambino, adolescenza, dipendenze)</p>

Metodi di insegnamento

Metodi di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta, basata sui contenuti didattici di tutto il corso, con 10 domande a risposta multipla e 2 domande aperte.

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di esporre e argomentare in modo preciso e organico i seguenti principi e concetti: salute globale, profilo/i di salute, determinanti di salute e fattore di rischio, bisogni di salute globali e socio-sanitari, life skill

Dimostrare di sapere utilizzare e applicare nelle proprie argomentazione i documenti dell'WHO.

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare un problema o bisogno di salute e di precisarne tutti i diversi aspetti: identificare i gruppi-bersaglio, ampiezza del problema, severità del problema risorse disponibili.

Bibliografia

5. INSEGNAMENTO: PROMUOVERE STILI DI VITA SALUTARI

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 7

INSEGNAMENTO	Settore Scientifico Disciplinare	MODULO	Docente	Ore	CFU
PROMUOVERE STILI DI VITA SALUTARI	MED/45	<i>Motivazione e cambiamento degli stili di vita salutari</i>	<i>Cinzia Vivori</i>	12	1
	MED/49	<i>Alimentazione e salute</i>	<i>Manescalchi Luca (vice -coord.)</i>	24	2
	M-PED/01	<i>Principi e modelli teorici dell'educazione nelle varie fasce di età</i>	<i>Silvia Perzolli</i>	20	2
	M-EDF/01	<i>Programmi di attività fisica e sportiva per la salute</i>	<i>Anna Pedrinolla</i>	10	1
	MED/45	<i>Promozione della sicurezza nei contesti assistenziali e misure di prevenzione</i>	<i>Doriana Del Dot (coord.)</i>	12	1

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i principi pedagogici dell'apprendimento e cambiamento del comportamento che stanno alla base della promozione della salute, dell'azione educativa e di prevenzione dell'Assistente sanitario.

Introduce inoltre alla comprensione di alcuni pilastri della prevenzione primaria e del mantenimento della salute quali l'attività fisica e sana alimentazione. Si propone inoltre di fornire delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e utenti.

Learning Outcome

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti teorici e pratici indispensabili per comprendere e analizzare:

- le basi biochimiche, fisiologiche e effetti sulla salute dell'alimentazione e nutrizione e del movimento ed esercizio fisico nelle diverse fasi della vita;
- programmi di promozione di sani stili di vita nel campo della nutrizione e fitness;
- gli effetti dell'esercizio rispetto all'apparto cardio vascolare, respiratorio e neuro-motorio e i suoi effetti sulla salute e benessere nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria
- la sicurezza degli ambienti di vita, domestici e la prevenzione degli incidenti in ambito domestico.
- i principi pedagogici ed educativi nelle varie fasce di età;
- le teorie sociali del processo di cambiamento dei comportamenti;
- le principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso;
- Analizzare criticamente le norme di prevenzione e sicurezza anche nelle loro interrelazioni, e assicurarne una applicazione coerente nella pratica quotidiana;
- Selezionare e applicare le misure di prevenzione standard (igiene mani, utilizzo guanti, sistemi barriera e DPI..) e specifiche in base alle vie di trasmissione

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Motivazione e cambiamento degli stili di vita salutari MED/45 – 1 CFU – 12 ORE	Alimentazione e salute MED/49 – 2 CFU – 24 ORE	Principi e modelli teorici dell'educazione nelle varie fasce di età M-PED/01– 2 CFU – 20 ORE	Programmi di attività fisica e sportiva per la salute M-EDF/01 – 1 CFU – 10 ORE	Promozione della sicurezza nei contesti assistenziali e misure di prevenzione MED/45 – 1 CFU – 12 ORE
<p>Modelli che influenzano le persone all'adozione e al il cambiamento degli stili di vita: L'health belief model La teoria della dissonanza cognitiva Autoefficacia e comportamenti salutari Teoria dello stile di attribuzione (health locus of control) La teoria dell'azione ragionata Il modello transteoretico degli stadi del cambiamento Il ruolo dell'ambiente fisico e sociale nel modificare l'architettura delle scelte degli individui: la "spinta gentile" o nudging</p> <p>Modelli e strumenti per la promozione di stili di vita salutari nei setting opportunistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di setting opportunistico • Principi per la costruzione di un teachable moment efficace <p>Principi e tecniche per la conduzione di minimal advise o consiglio motivazionale breve sugli stili di vita con l'uso della tecnica "CACC" chiedi- ascolta- consiglia- concludi</p>	<p>Caratteristiche, funzione e fabbisogno dei principi nutrizionali: proteine, carboidrati e fibre, lipidi, vitamine idro e liposolubili, minerali, acqua ed elettroliti Metabolismo energetico, consumo energetico e attività fisica (*specifico modulo all'interno dell'insegnamento) e composizione corporea La dieta equilibrata: LARN, piramide alimentare, Piatto della Salute "più è meglio, meno è meglio" La valutazione dello stile alimentare e stato nutrizionale sul singolo e su popolazione Gli effetti dell'alimentazione sullo stato di salute L'alimentazione nelle diverse età, culture e condizioni fisiologiche: infanzia, pre-adolescenza, adulto, anziano, in gravidanza e allattamento Strategie dietetico-terapeutiche per il riequilibrio del microbiota intestinale Stili alimentari (vegano, vegetariano,...) e impatto ambientale</p>	<p>Concetti base di pedagogia generale Definizione di: educazione-formazione Teorie dell'apprendimento: comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo Approccio fenomenologico dell'apprendimento La riflessione come apprendimento Le metodologie correlate all'apprendimento Le emozioni nei processi di apprendimento Apprendimento dell'individuo nelle varie fasce di età: dalla pedagogia all'andragogia Supporto educativo e relazionale allo stile genitoriale, dinamiche famigliari</p>	<p>Significato di attività fisica, movimento, allenamento, condizionamento fisico Ambiente e attività fisica effetti dell'esercizio fisico sui processi fisiologici e fisiopatologici. Effetti dell'esercizio fisico sul sistema cardiovascolare, respiratorio, metabolico e osteo – muscolare. Sedentarietà: effetti fisiopatologici Movimento ed esercizio fisico nelle diverse fasi della vita Livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS Evidenze scientifiche degli effetti sulla salute della sedentarietà</p>	<p>Alcune definizioni: - glossario (completo) - infezione sistemica vs infezione localizzata La catena delle infezioni Precauzioni Standard: - definizione - quando si applicano - principi generali di tutela - igiene mani con acqua e sapone, frizione alcolica, prodotti, misurazione della compliance e standard di riferimento - dispositivi di barriera (guanti, MC, FFP, sovracamiche, occhiali/visiera, cuffia) - gestione dei rifiuti e impatto ambientale - norme di igiene respiratoria - antisettici e disinfettanti Precauzioni basate sulla via di trasmissione: - contatto, droplet e via aerea (definizione) Linee guida CDC e ECDC</p>

Metodi di insegnamento

Metodi di valutazione

L'esame sarà costituito da

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di esporre e argomentare in modo preciso e organico i seguenti principi e concetti dell'apprendimento e della cambiamento

Aver compreso le basi biochimiche dell'alimentazione, nutrizione e attività fisica dell'uomo, i fabbisogni in energia e nutrienti e gli effetti positivi dell'attività fisica e alimentazione bilanciata e quelli negativi di sedentarietà e sovrappeso o malnutrizione.

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare o risolvere un problema o rischio di incidente domestico e le motivazione e criteri di applicazione delle misure di prevenzione standard e aggiuntive nei contesti socio-sanitari

Bibliografia

Saiani L., Brugnolli A., **Trattato di cure infermieristiche**, Editore: Idelson-Gnocchi, 2020 - Cap.12

6. INSEGNAMENTO: MEDICINA PREVENTIVA DI COMUNITA'

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 5

INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	docente	Ore	CFU
MEDICINA PREVENTIVA DI COMUNITA'	MED/42	Medicina di comunità e delle migrazioni	Simona Sforzin (vice -coord.)	20	2
	MED/50	Metodologia dell' assistente sanitario per la promozione della salute nella comunità	Anna Pedretti	12	1
	MED/09	Medicina delle dipendenze	Lorenzo Zamboni	10	1
	MED/09	Invecchiamento in salute - healthy aging	Vincenzo Di Francesco (coord.)	10	1

Finalità

L'insegnamento affronta e analizzata con un'ottica preventiva le principali problematiche di salute e socio-sanitarie correlate ai fenomeni di disuguaglianza e di gruppi disagiati, di globalizzazione e migrazione, con particolare riferimento all'impatto sulla salute mentale e fisica, della dipendenza da sostanze e dipendenze comportamentali.

Fornisce inoltre gli strumenti teorici e pratici indispensabili per comprendere e analizzare le attività per favorire l'invecchiamento sano ed attivo attraverso la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e la modifica degli stili di vita

Learning Outcome

Descrivere le strategie e gli strumenti di prevenzione individuale e collettiva nel campo della medicina di comunità

Analizzare le problematiche connesse alle conseguenze della disuguaglianza nella tutela della salute e sistemi di welfare

Analizzare il rischio di morbosità e mortalità nei gruppi svantaggiati

Riconoscere i determinanti e i fattori che aumentano il rischio di violenza domestica, di genere e individuare interventi per intercettare precocemente e contrastare attivamente la violenza;

Descrivere l'impatto socio-sanitario e analizzare le strategie di prevenzione del fenomeno della dipendenza da sostanze d'abuso (tabagismo, alcol, droghe) e delle dipendenze comportamentali (gioco, sex addiction, internet addiction, etc.)

Descrivere l'impatto dei determinanti sociali (istruzione, occupazione, alloggio, coesione sociale...) sulla salute delle persone immigrate

Comprendere e analizzare le esperienze traumatiche e difficoltà vitali post-migratorie e i determinanti di genere rispetto alla salute delle donne migranti

Descrivere tutti gli aspetti che concorrono al benessere degli anziani (aspetti di salute, sanitari e sociali)

Utilizzare il sistema i dati del sistema PASSI d'Argento per individuare aree di criticità e di rischio, di monitorare l'andamento dei fattori di rischio e suggerire misure di provata efficacia per mantenere benessere ed autonomia

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

<p>Medicina di comunità e delle migrazioni MED/42 – 2 CFU – 20 ore</p>	<p>Metodologia dell' assistente sanitario per la promozione della salute nella comunità MED/50 – 1 CFU – 12 ore</p>	<p>Medicina delle dipendenze MED/09 – 1 CFU – 10 ore</p>	<p>Invecchiamento in salute - healthy aging MED/09 – 1 CFU – 10 ore</p>
<p>Medicina di comunità: concetto di comunità, finalità e strategie DM 77 e medicina di comunità Medicina di comunità per ridurre le disuguaglianze in salute , focus sui senza fissa dimora Mortalità e morbosità nei gruppi svantaggiati</p> <p>La violenza La violenza domestica e di genere: definizione, forme e diffusione della violenza Gli interventi per intercettare precocemente la violenza e le iniziative per contrastarla I servizi della comunità per la violenza</p> <p>Maltrattamento dell'infanzia</p> <p>Migrazioni e salute Dinamiche migratorie internazionali e italiane, normative in materia di immigrazione Profilo di salute dei migranti in Italia Politiche e strategie per la salute dei migranti Effetti antropologici della cultura e del genere sulla salute Fattori di rischio per la salute dei migranti Le principali malattie infettive nei migranti e i test di screening specifici (non le vaccinazioni offerte ai migranti che saranno approfondite le vaccinazioni in “Tutela della salute e malattie infettive”)</p>	<p>La pianificazione: l'analisi dei bisogni, la costruzione del gruppo di progetto, identificazione alleanze, prioritizzazione dei bisogni, definizione obiettivi, target, risorse e canali La realizzazione e valutazione del progetto: dalla selezione delle attività, stesura del cronoprogramma, il piano di comunicazione, la valutazione e il gradimento. Progetto Islandese Planet youth: analisi delle fasi della progettazione, punti di forza e di debolezza Progettazione partecipata con la comunità (empowerment di comunità): definizione, principi, campi di applicazione, efficacia, attori coinvolti, strategie valutative Tecniche ed approcci per il coinvolgimento delle comunità Progettazione educativo applicata all'alimentazione, invecchiamento in salute e attività fisica</p> <p>Prerequisiti Bisogni di salute e diagnosi comunità affrontati nel 1° semestre Integrazioni Metodologie educative e metodi didattici saranno affrontati nel modulo “Progettazione educativa e metodi didattici” Moduli specifici di invecchiamento in salute, programmi di attività fisica e sportiva per la salute, alimentazione e salute</p>	<p>Concetto attuale di dipendenza come malattia: da sostanze d'abuso (alcol, tabacco, ipnotici sedativi, cannabis, oppioidi, psicostimolanti) e comportamentali (gioco, sex addiction, internet addiction, etc.) Focus su Cannabis, benzodiazepine psicostimolanti, alcol e fumo Gli effetti delle sostanze sull'organismo a breve e lungo termine Gli effetti delle sostanze su popolazioni speciali: gravidanza, adolescenti e anziani Strategie di interventi prevenzione primaria e secondaria applicati al fumo e all'alcol Intervento clinico minimo Comunità terapeutiche</p>	<p>Fisiologia del processo di invecchiamento Basi molecolari e funzionali dell'invecchiamento di successo e della fragilità. Epidemiologia: anziani in salute e non – stato di salute fisica e mentale degli anziani in Italia Stile di vita e healthy aging: meccanismi d'azione e efficacia/appropriatezza degli interventi nutrizionali, degli integratori (es. anti-ossidanti) e cambiamenti stili di vita e della ginnastica per la mente Invecchiamo precoce e non in salute: fattori di rischio e i segnali</p>

Comprendere e analizzare le esperienze traumatiche e difficoltà vitali post-migratorie e i determinanti di genere rispetto alla salute delle donne migranti

Descrivere tutti gli aspetti che concorrono al benessere degli anziani (aspetti di salute, sanitari e sociali)

Utilizzare il sistema i dati del sistema PASSI d'Argento per individuare aree di criticità e di rischio, di monitorare l'andamento dei fattori di rischio e suggerire misure di provata efficacia per mantenere benessere ed autonomia

Metodi di insegnamento

Metodi di valutazione

Bibliografia

Bonanni P., Bonaccorsi G., Maciocco G., **Manuale di igiene e sanità pubblica**, ed. Carocci, 2021

Ewles, Simnett, **Promoting Health: A Practical Guide**, ed. Elsevier, 2017 - Cap. 6 e Cap. 12

7. INSEGNAMENTO: TECNICHE EDUCATIVE ,COMUNICAZIONE INNOVATIVA E COUNSELLING MOTIVAZIONALE

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 6

INSEGNAMENTO	Settore Scientifico Disciplinare	MODULO	Docenti	Ore	CFU
TECNICHE EDUCATIVE, COMUNICAZIONE INNOVATIVA E COUNSELLING MOTIVAZIONALE	MED/50	<i>Progettazione educativa e metodi didattici dell'assistente sanitario</i>	Luisa Saiani (coord.)	24	2
	M-PED/01	<i>La relazione educativa</i>	<i>Carolina Coco</i>	20	2
	MED/25	<i>Il colloquio motivazionale e tecniche di counselling</i>	<i>Valter Spiller</i>	20	2

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le conoscenze e metodi per elaborare progetti educativi e sviluppare abilità relazionali declinate nelle relazioni educative e motivazionali per sostenere life skills, l'apprendimento e/ il cambiamento di comportamenti

Learning Outcome

Descrivere le fasi della progettazione educativa: diagnosi educativa, definizione degli obiettivi, scelta di strategie e metodi e indicatori di verifica di processo e di esito;

Utilizzare i contributi di disciplinari dell'apprendimento, della motivazione, di sociologia, della partecipazione sociale, delle metodologie di valutazione dei bisogni sanitari ed educative, di comunicazione e alfabetizzazione sanitaria, di empowerment dei cittadini;

Condurre un colloquio motivazionale e di counselling

Analizzare gli effetti dell'alfabetizzazione sanitaria health literacy e il suo utilizzo nella comunicazione e educazione;

Analizzare e differenziare gli strumenti informativi- educativi scritti, orali e digitali, criteri di utilizzo e loro efficacia

Riconoscere modalità di comunicazione in forma appropriata (verbale, non verbale, scritta) e tecniche di relazione con i singoli utenti e gruppi

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Progettazione educativa e metodi didattici dell'assistente sanitario MED/50 – 2 CFU – 24 ore	La relazione educativa M-PED/01 – 2 CFU – 20 ore	Il colloquio motivazionale e tecniche di counselling MED/25 – 2 CFU 20 ore
<p>Le fasi di una progettazione educativa: dal problema agli obiettivi, l'allineamento costruttivo, le strategie e i metodi didattici, metodi di valutazione di processo e di esito</p> <p>Metodologia della ricerca nell'analisi dei bisogni: osservazione partecipante, intervista, questionario, focus group, analisi SWOT</p> <p>Attuazione del progetto: caratteristiche generali dell'intervento</p> <p>Il concetto di alfabetizzazione e le strategie per facilitare la comprensione e l'apprendimento</p> <p>Analisi di materiale informativo</p>	<p>Fondamenti teorici della comunicazione, interazione, relazione</p> <p>Varie forme di relazione educativa e i caratteri costitutivi: l'intenzionalità, distanza, asimmetria</p> <p>La relazione educativa: significato, soggetti e condizionamenti biologici, sociali, culturali e valoriali.</p> <p>La relazione educativa: nelle varie fasce d'età e con particolare approfondimento alla relazione e alle dinamiche nella genitorialità e adolescenza</p>	<p>Fondamenti del counselling sanitario e colloquio motivazionale</p> <p>Counselling motivazionale come particolare forma di relazione educativa: similitudini e differenze</p> <p>Basi teoriche del counselling motivazionale</p> <p>Abilità di base del C. motivazionale:</p> <ul style="list-style-type: none">- domande aperte- ascolto riflessivo <p>Le affermazioni orientate al cambiamento: riconoscerle, rafforzarle ed evocarle</p>

Metodi di insegnamento

Metodi di valutazione

L'esame sarà strutturato in...

Bibliografia